

**Bando per il finanziamento di “Progetti per l’arricchimento
dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche – POF”
anno scolastico 2020-2021**

Art. 1 Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di sostenere gli interventi che sono previsti nel Piano dell’Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia e che risultano essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate dal “Piano di interventi per lo sviluppo dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l’anno scolastico 2020/2021”, di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 574 del 17 aprile 2020.

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, appartenenti al sistema nazionale d’istruzione ai sensi dell’art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) di cui all’articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), in quanto destinatari del finanziamento previsto dall’articolo art. 7, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015).

Art. 4 Oggetto e termine di conclusione degli interventi

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi proposti dai destinatari di cui all’art. 3, finalizzati all’arricchimento dell’offerta formativa e coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle seguenti aree tematiche, la cui descrizione è riportata al paragrafo 5 del Piano:
 - a. **Competenze chiave europee;**
 - b. **Competenze linguistiche:**
 - b.1 Valorizzazione delle lingue e della storia dell’Europa;
 - b.2 Conoscenza storica, antropologica, linguistica e ambientale del Friuli Venezia Giulia;
 - b.3 Sviluppo di nuove lingue emergenti;
 - b.4 Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
 - c. **Promozione del benessere:**
 - c.1 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
 - c.2 Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA);
 - c.3 Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e al benessere della persona anche attraverso la valorizzazione delle discipline motorie;

- c.4 Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c. 5 Contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale;
- c. 6 Promozione della sostenibilità nelle scuole;

d. Orientamento:

- d.1 Valorizzazione della continuità didattica e formativa orizzontale e verticale;
- d.2 Integrazione del sistema educativo con gli altri componenti del sistema economico sociale regionale e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

e. Consapevolezza e espressione culturale:

- e.1 Recupero dei mestieri della tradizione;
- e. 2 Potenziamento delle competenze in materia artistica e cultura musicale;
- e. 3 Uso degli spazi scolastici nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
- e. 4 Promozione della solidarietà intergenerazionale anche nei contesti familiari.

- 2. Gli interventi relativi all'area tematica "b.1 Valorizzazione delle lingue e della storia dell'Europa" sono riservati agli studenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi per la valorizzazione delle lingue straniere a favore dei bambini delle scuole dell'infanzia possono rientrare nell'area tematica a. "Competenze chiave europee".
- 3. A seguito del finanziamento gli interventi saranno inseriti nel corso dell'anno scolastico nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2020/2021.
- 4. Gli interventi devono concludersi **entro il 1° luglio 2021**.
- 5. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 4. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore a sessanta giorni.

Art. 5 Criteri di riparto

- 1. L'entità della dotazione finanziaria è determinata in € 2.000.000,00 con deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 17 aprile 2020, e viene ripartita secondo le seguenti quote fisse e modalità:
 - a) una quota, pari a € 400.000,00, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;
 - b) una quota, pari a € 160.000,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale o didattica in un Comune con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre 2019;
 - c) una quota, pari a € 160.000,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale o didattica in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
 - d) una quota, pari a € 20.000,00 da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento, calcolata applicando proporzionalmente il numero degli atti costitutivi di rete ove l'istituzione scolastica stessa è capofila di rete;
 - e) la restante dotazione finanziaria, pari a € 1.260.000,00 da ripartire tra i sotto elencati parametri in base alle seguenti quote:
 - 1. numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 567.000,00;
 - 2. numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 100.800,00;

3. numero di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 75.600,00;
 4. numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 100.800,00;
 5. numero di classi attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2019/2020: € 126.000,00;
 6. numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2019/2020 (esclusivamente per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado): € 126.000,00
 7. numero dei punti erogazione servizio dell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2019/2020: € 163.800,00;
2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite in base ai parametri di cui al comma 1 lettera e).

Art. 6 Modalità e termini di compilazione e presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche **singolarmente**; ciascuna istituzione scolastica può presentare **un'unica domanda**.
2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.
3. La **compilazione** della domanda avviene **esclusivamente** on line accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2020/2021 - "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" - **a partire dal 14 maggio 2020, ore 10.00, e fino al 23 giugno 2020, ore 17.00.**
4. La domanda va inviata esclusivamente in modalità telematica, accedendo al portale di cui al comma 3 con:
 - a. **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**. È il sistema di autenticazione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Le informazioni per richiedere SPID sono disponibili al link:
<https://www.spid.gov.it/>
 - b. **Carta regionale servizi (CRS)**. Al seguente link:
<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/carta-regionale-servizi/> sono disponibili tutte le informazioni per l'attivazione della CRS.
 - c. **Carta nazionale servizi (CNS)**. Al seguente link sono disponibili le informazioni relative:
<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/carta-nazionale-servizi>
5. La domanda deve essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta. All'istanza è allegato il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate). da allegare in copia alla domanda;
 - pagamento telematico con ricevuta allegata in copia all'istanza;
 - versamento su c/c postale con ricevuta allegata in copia all'istanza.Gli enti privati non soggetti al pagamento dell'imposta di bollo devono allegare alla domanda idonea dichiarazione attestante i motivi dell'esenzione.

6. Al fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del presente bando, l'istituzione scolastica, **capofila** di una o più reti, deve **allegare alla domanda** copia dei relativi accordi di rete **regolarmente sottoscritti**, stipulati ai sensi dell'art. 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, **vigenti alla data di presentazione della domanda, aventi ad oggetto attività coerenti con le aree tematiche scelte.**

Ai fini del presente bando, l'accordo di rete:

- a. deve riguardare almeno tre scuole;
- b. l'accordo deve riguardare una o più fra le attività per le quali viene chiesto il finanziamento le cui aree di intervento vengono barrate nella domanda.

Le convenzioni stipulate con enti diversi dalle scuole non rientrano nella definizione di accordo di rete.

7. Costituisce causa di esclusione il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 3.

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. Nel caso le istituzioni scolastiche richiedenti abbiano natura di impresa, l'erogazione anticipata può avvenire previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000.
3. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse a contributo è pubblicato sul sito regionale dedicato all'istruzione <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/>.

Art. 8 Limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa previste in sede di presentazione della domanda di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del regolamento di riferimento è pari al 10% del contributo richiesto. Le spese ammissibili sono le seguenti: affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto; spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00.

Art. 9 Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica **entro il 30 ottobre 2021** secondo le modalità previste dall'articolo 18 del regolamento di riferimento.
2. Una proroga del termine di rendicontazione è ammessa purchè la richiesta sia presentata prima del **30 ottobre 2021**. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore a tre mesi.

3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il **30 ottobre 2021** sono fatte salve le spese maturate fino al **30 ottobre 2021**, purchè sia raggiunto l'interesse pubblico.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il **30 gennaio 2022** comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) del regolamento di riferimento.
5. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti deve essere conservata agli atti dalle singole scuole, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
6. Le istituzioni scolastiche possono rendicontare le spese di cui all'art. 8 comma 1, per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.
7. Tutta la documentazione di rendiconto deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, dal dirigente scolastico o dal soggetto delegato e munito del potere di firma.

Art. 10 Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione si riserva di effettuare un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 11 Variazione delle autonomie scolastiche

1. Qualora il procedimento di concessione del contributo si concluda dopo il 31 agosto 2020, in caso di costituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, di una nuova autonomia scolastica, mediante accorpamento o fusione, il contributo spettante alle istituzioni scolastiche richiedenti è trasferito alla nuova autonomia scolastica, la quale effettuerà la rendicontazione per l'intero importo ricevuto.

Art.12 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:
 - a. rinuncia del beneficiario;
 - b. mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
 - c. mancata presentazione del rendiconto entro il **30 gennaio 2022**;
 - d. mancato inserimento nel corso dell'anno scolastico del progetto nel Piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2020/2021.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 13 Avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
2. Gli elenchi dei soggetti beneficiari ammessi, con i relativi importi del contributo, e di quelli esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione, saranno pubblicati sul citato sito web

istituzionale e tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

Art. 14 Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
 - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione
 - Responsabile del procedimento: Nilla Patrizia Miorin – Direttore del Servizio istruzione
 - Istruttori del procedimento:
Antonella Mio, e-mail antonella.mio@regione.fvg.it, tel. 0434-231326
Paola Polo, e-mail paola.polo@regione.fvg.it, tel. 0434-231342
Michela Dean, e-mail michela.dean@regione.fvg.it, tel. 0434-231390
Piccin Gabriella, e-mail gabriella.piccin@regione.fvg.it, tel. 0434-231366

Art.15 Nota informativa per il trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigni (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:

I dati personali del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi.

Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del legale rappresentante delle istituzioni scolastiche o degli Enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o Ente gestore.

b) Base giuridica del trattamento

I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base agli artt.33 e 34 della L.R. 13/30 marzo 2018;

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dal D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. e dell'art.4 del della GDPR e quindi: raccolta, registrazione,

organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato;

Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza

I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti previsti dal D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la

cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
- b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
- c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
- b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

j) Modalità di esercizio dei diritti

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:

- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it